

# ARTEO

Argomenti e opinioni  
di Assindustria  
Venetocentro

n. 62/ luglio 2019

## Impresa Responsabilità Futuro la prima assemblea di Assindustria Venetocentro



Una rete di esperti doganalisti permette al Gruppo di avere un flusso continuo e monitorato di informazioni e di gestire anche le pratiche più complesse in modo flessibile. La complessità normativa è uno dei fattori chiave che ha reso sempre più necessario presidiare i mercati di interesse con servizi e soluzioni che rispondano esattamente alle necessità dei singoli Paesi. In Italia il team Customs Consultancy supporta i clienti in numerose operazioni come, ad esempio, la classificazione delle merci e la determinazione del valore in dogana, il magazzino doganale e fiscale, le temporanee esportazioni e importazioni, come ottenere lo status di esportatore autorizzato o la certificazione AEO. “Negli Stati Uniti – conclude Vittorino De Bortoli – un team di Licensed Broker opera direttamente lo sdoganamento delle merci, velocizzando le procedure a destino. Inoltre l’azienda ha di recente istituito un dipartimento di Trade Consultancy and Compliance che mira a supportare i clienti non solo nelle operazioni di import-export ma a tenerli costantemente aggiornati in materia di dazi e nuovi adempimenti”.

[www.dbgroup.net](http://www.dbgroup.net)

Foto: Vittorino De Bortoli, D.B.Group, Presidente

## DE CASTELLI



De Castelli Sr.l. di Crocetta del Montello si è presentata al Salone del mobile e alle manifestazioni milanesi del design con progetti speciali e importanti collaborazioni che descrivono le diverse anime dell’azienda e che mantengono come comun denominatore ricerca progettuale, alto artigianato e know how tecnologico.

L’azienda ha raddoppiato lo spazio espositivo al Salone nel nuovo padiglio-

ne S.Project, incentrato sull’architettura d’interni, per offrire una più ampia prospettiva sulle inedite sperimentazioni dedicate al metallo e raccontare la propria capacità di sviluppare progetti custom. L’allestimento ha descritto il panorama completo delle collezioni e introduce il nuovo orizzonte progettuale di De Castelli, focalizzato sull’implementazione di tecniche innovative che comportano particolari e complesse lavorazioni per ottenere forme sempre più organiche e flessuose.

Il flagship store in centro città ha invece testimoniato la partnership Italian Masters avviata tra De Castelli e Maserati al recente Salone dell’auto di Ginevra: nello showroom sono state in esposizione le plance per gli interni delle vetture, create appositamente con una particolare tecnica di battitura manuale della lamiera.

Altra presenza negli straordinari spazi industriali di Fabbrica Orobica 15, dove De Castelli ha tradotto il pensiero creativo di Paola Lenti sviluppando superfici inedite che sperimentano su una grammatica cangiante e diventano scenografie metalliche per le collezioni interior e outdoor.

A queste collaborazioni prestigiose si sono aggiunte le partecipazioni a Perfect Darkness, l’appartamento temporaneo allestito da Elisa Ossino e Josephine Akvama Hoffmeyer in Via Solferino 11, con una superficie in lamiera nera DeLabré per gli armadi e alla mostra Building Objects di Mario Cucinella, che espone oggetti ispirati alle sue architetture, con vassoi e porta frutta in vari metalli.

La Design Week è stata l’occasione per presentare la rinnovata veste grafica del sito web De Castelli e le scelte visuali che caratterizzeranno il nuovo catalogo.

L’azienda è stata inoltre partner di The Litta Variation / Opus 5 per l’opera immersiva Echo nel Cortile d’Onore di Palazzo Litta. L’installazione dello studio Pezo von Ellrichshausen è stata resa possibile grazie alla realizzazione di una speciale superficie supermirror che riveste l’intera architettura, facendo così “scomparire” il microedificio all’interno del chiostro grazie alla finitura lucida e riflettente.

Il chiostro di Palazzo Litta ha “risuonato” come un’eco, moltiplicato un’infinità di volte: in un maxi calei-

oscopio il cortile e il colonnato sono riverberate creando una sorprendente illusione ottica resa possibile dalla grande capacità realizzativa di De Castelli. Questa collaborazione speciale conferma l’impegno dedicato da De Castelli alla costante indagine sulle infinite potenzialità espressive del metallo, condotta attraverso l’innovazione di processi produttivi: da sempre la cifra dell’azienda che ha scelto di ibridare il suo know-how di alto artigianato con le tecnologie avanzate, sperimentando finiture e modalità di lavorazione per offrire una percezione contemporanea del materiale. Inediti percorsi di ricerca che sono stati applicati anche su scala architettonica e da cui sono nate collaborazioni prestigiose come l’Archibuto, immaginato da Cino Zucchi come portale per il Padiglione Italia alla Biennale Architettura di Venezia, e i padiglioni OVS e Excelsior all’Expo di Milano 2015, progettati da Alessandro Pedron e Marco Zito per il Gruppo Coin. L’essenza della visione di impresa e della modalità operativa di De Castelli è infatti proprio quella capacità di sviluppare e testare speciali finiture tailor made in collaborazione con i progettisti che si è rivelata fondamentale non solo per risolvere costruttivamente l’idea magica di Pezo von Ellrichshausen ma anche nel garantire resistenza nella fase di smontaggio e durata nel tempo: una volta concluso il Salone, Echo troverà infatti un’altra collocazione permanente.

Fondata nel 2003 da Albino Celato, erede di una lunga tradizione nella lavorazione del metallo, De Castelli è riconosciuta a livello internazionale per aver introdotto il design come nuovo linguaggio, in un dialogo tra sapienza artigianale, progettazione e tecnologie evolute. Ai complementi d’arredo, esito delle collaborazioni con importanti designer che hanno contribuito a rendere noto il brand, l’azienda ha affiancato nuove proposte di superfici per l’interno, che esaltano le potenzialità dei metalli frutto di una costante ricerca e sperimentazione sulle finiture. Negli anni, De Castelli si è orientata sempre di più verso collaborazioni con architetti internazionali, da cui sono nate prestigiose architetture e progetti speciali, e sono state inoltre sviluppate partnership con note aziende del mondo del design. La sede a Crocetta del

Montello, che ospita le “officine” e una ricca materioteca, e il flagship store in Corso Monforte a Milano sono espressione del valore attribuito agli spazi del lavoro e alle loro molteplici funzioni. [www.decastelli.com](http://www.decastelli.com)

## FALMEC



Falmec S.p.A. di Vittorio Veneto ha presentato una nuova soluzione tecnologica integrata nel pensile con il modello Virgola No-Drop che coniuga esigenze estetiche di linearità in cucina con la miglior tecnologia Falmec. Virgola No-Drop risponde in modo efficace allo sgradevole fenomeno del gocciolamento dei liquidi di condensa dei vapori, accentuato con l'utilizzo di piani a induzione in cui l'assenza della fiamma impedisce la parziale scomparsa dei vapori. Per risolvere il problema l'azienda ha brevettato la tecnologia No-Drop System, che consiste nell'impiego di una batteria di filtri metallici a lame incrociate progettati per far condensare i vapori che scivolano per gravità lungo un canale inclinato, per poi essere convogliati in un apposito contenitore. I filtri metallici, utilizzati di solito per raccogliere i grassi e gli oli derivanti dalla cottura, sono disposti in modo tale da catturare ogni singola particella di condensa per incanalarla in un collettore che ne facilita la raccolta e lo smaltimento. I filtri, inoltre, sono trattati in superficie con uno speciale rivestimento che evita la formazione di gocce di condensa. In questo modo, i vapori vengono polverizzati in micro gocce che si distribuiscono uniformemente su tutta la superficie. La cappa a isola Zenith NRS®, disegnata da Vitto Niolu, è invece un inno alla semplicità formale, l'esempio di un design virtuoso concepito secondo i principi di leggerezza ed essenzialità. A tracciare le linee pulite di Zenith NRS®, un corpo realizzato

in acciaio inox in finitura scotch bri-te e una mensola interamente in vetro temperato – disponibile nelle misure da 90 cm, 120 cm e 180 cm – profilata da una cornice in acciaio lungo tutto il suo perimetro. L'elemento di concatenazione tra le diverse parti della cappa è rappresentato dal sistema di illuminazione Led che trasmette con tutta la sua forza quella sensazione di estrema leggerezza che costituisce l'essenza del concept. Zenith è caratterizzata dalla Tecnologia NRS® (Noise Reduction System), brevettata da Falmec, che assicura un'estrema silenziosità con notevoli benefici per la qualità della vita in cucina.

La 'rumorosità' di Zenith NRS®, come quella di tutte le soluzioni della gamma, è ridotta al minimo (fino all'86% in meno) grazie a uno studio approfondito – condotto da Falmec in collaborazione con l'Università di Padova e laboratori specializzati in fluidodinamica – sull'ottimizzazione dei flussi d'aria e l'utilizzo di materiali fonoassorbenti, con lo straordinario risultato che le cappe praticamente non si sentono più. Come riconoscimento di tale eccellenza nel campo della silenziosità, Falmec, con la sua collezione Silence, ha ottenuto la certificazione da parte dell'istituto inglese Quiet Mark, che certifica e riconosce i migliori prodotti nel mercato in termini di comfort acustico. Modula è invece il nuovo sistema di aspirazione integrata alla cottura di Falmec, in tre configurazioni, tutte 'racchiuse' da un'elegante cornice in acciaio inox che consentono di ottenere un unico prodotto, e non una semplice unione di differenti elementi. I vantaggi derivanti da tale soluzione sono molteplici: la facile installazione, che non prevede il collegamento tra i vari componenti scelti; la pulizia, che diventa molto più semplice grazie all'assenza di giunzioni tra gli elementi di cottura e aspirazione; la perfetta integrazione nel piano di lavoro, garantita dalla cornice in acciaio che consente un'installazione a semifilo e filo, e il sistema di flap elettronici integrati nella struttura in acciaio. Dotato di tecnologia Flex Surface, il piano a induzione – con 9 livelli cottura + Booster – agisce in modo uniforme su tutte le zone cottura, che possono essere unite permettendo la massima versatilità nell'uso di pentole di differenti tipologie e dimensioni.

Infine, come tutti gli altri modelli della gamma sistemi di cottura integrati offerti da Falmec (Sintesi, Quantum e Piano), anche Modula dispone dell'esclusivo filtro combinato Carbon.Zeo che unisce zeolite e carbone attivo in grado di trattenerne gli odori prodotti in cucina e di ridurre l'umidità generata dai vapori di cottura.

Nata nel 1981 a Vittorio Veneto, Falmec è oggi leader nella produzione di cappe aspiranti e soluzioni nel trattamento aria, caratterizzate da innovazione tecnologica, design e qualità, espressione di ingegno costruttivo 100% italiano. Attraverso un processo multifase che si svolge interamente nello stabilimento aziendale di Vittorio Veneto, ogni singolo prodotto viene curato nei minimi dettagli.

[www.falmec.com](http://www.falmec.com)

## TURBOSOL



La Turbosol è una delle società con più storia a Treviso con quasi 65 di vita. Aveva sede in zona Fonderia, allora periferia di Treviso, dove negli anni Cinquanta e Sessanta venivano prodotte a mano le macchine spruzzatrici che sono servite per la costruzione di tantissimi edifici negli anni della rinascita economica del dopo guerra.

Costituita ufficialmente nell'aprile del 1955 da Domenico Martini e poi gestita assieme alla famiglia Alberti, successivamente nel 2006 è stata acquisita da un fondo di private equity di Milano. Le vicissitudini della crisi finanziaria del 2008 e il protrarsi negli anni della lenta ripresa nel settore delle macchine e apparecchiature per le costruzioni edili e delle infrastrutture, avevano condizionato la crescita e lo sviluppo di questa eccellenza 'Made in Treviso' riconosciuta in tutto il mondo.